

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007

Regione Lombardia

Titolo del Progetto: Applicazione della carta del rischio cardiovascolare

Referente:

Dr.ssa Caterina Tridico – Regione Lombardia – Direzione Generale Sanità – via Pola, 9/11 – 20124 Milano

Dr. Maurizio Bersani – ASL della Provincia di Milano 1 – via al Donatore di Sangue, 50 – 20013 Magenta

Relazione

1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

Il progetto si pone tra gli obiettivi strategici:

- ✓ la creazione di una mappa del rischio cardiocerebrovascolare regionale costantemente aggiornata, quale base di valutazione dell'efficacia degli interventi sanitari e della allocazione delle risorse,
- ✓ fornire al MMG uno strumento di conoscenza dei propri assistiti che permetta una gestione migliore degli stessi,
- ✓ costituire un punto di riferimento per una più complessiva strategia di prevenzione.

La carta del rischio identificata e utilizzata per la valutazione del rischio cardiocerebrovascolare è quella dell'Istituto Superiore di Sanità. La carta e i determinanti per la rilevazione sono reperibili sul sito <http://www.cuore.iss.it>. È stata istituita una specifica Commissione e sono stati finanziati specifici Progetti.

Si rimanda al cronoprogramma allegato per l'elenco delle attività svolte. Tutti i traguardi sono stati raggiunti.

Nel corso del 2007 sono state effettuate - in linea con la Programmazione regionale – le seguenti attività:

- ✓ Commissione regionale per le patologie cardiocerebrovascolari
 - ricostituzione della Commissione regionale per le patologie cardiocerebrovascolari con l'aggiornamento dei rappresentanti indicati dalle Società scientifiche (Decreto n. 4803 del 14 maggio 2007)

- articolazione della Commissione per linee di attività specifiche, avvio dei lavori, e produzione di specifici report.
- ✓ Progetti innovativi
 - Valutazione in itinere dei Progetti avviati nel 2007
 - Identificazione di specifico finanziamento nelle Regole di gestione per l'anno 2007 (DGR VIII/3776 del 13.12.2006 e relative Circolari applicative)
 - Valutazione di coerenza al finanziamento dei progetti 2007 e loro avvio (DDG n. 11225 del 8/10/2007)
 - Identificazione di specifico finanziamento nelle Regole di gestione per l'anno 2008 (DGR VIII/5743 del 13.10.2007 e relative Circolari applicative)
- ✓ Diffusione nell'utilizzo della Carta del Rischio
 - Individuazione quale obiettivo delle Direzioni Generali delle ASL di raccogliere dati presso i MMG o le unità di offerta sino al 5% della popolazione target (DDG n. 600 del 26.01.2007)
 - Valutazione a step intermedie dei risultati dell'adesione delle ASL

2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date previste dal cronoprogramma e relative motivazioni.

Tutti i traguardi sono stati raggiunti.

L'attività "11. Confronto con OOSS MMG" è indicata come in fase finale con risultati soddisfacenti in quanto, pur in assenza di un accordo specifico regionale, la applicazione generalizzata della valutazione del rischio cardiocerebrovascolare è attiva con successo sia alla scala regionale sia di ASL.

3. Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni.

Si richiama quanto già indicato al punto precedente per l'attività "11. Confronto con OOSS MMG". Pur in assenza di un accordo specifico regionale con le OOSS dei Medici di Medicina Generale, la applicazione generalizzata della valutazione del rischio cardiocerebrovascolare rappresenta obiettivo strategico regionale ed è obiettivo specifico dei direttori generali delle ASL. Ciascuna ASL ha definito accordi per la somministrazione della carta attraverso i MMG.

4. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

L'applicazione della progettualità relativa al rischio cardiocerebrovascolare – come delineato dalla d.G.R. 13/2/2005, n. VII/20592, “Patologie cardiocerebrovascolari: interventi di prevenzione, diagnosi e cura” - è in corso e rispetta le previsioni.

L'estensione di utilizzo della carta del rischio sulla scala regionale rappresenta un utile strumento a livello periferico presso il MMG finalizzato alla conoscenza dello stato di salute dei propri assistiti e a livello centrale quale punto di riferimento per una più complessiva strategia di prevenzione.

Non si apprezzano criticità.

5. Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano.

Nulla da segnalare.